

CITTÀ DI NICHELINO
(Città metropolitana di Torino)

Proposta n.
di

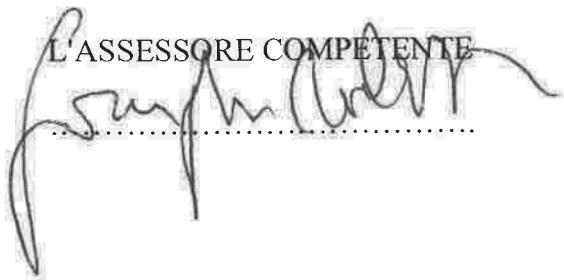
DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO
SEGRETERIA CC/GC

L'Istruttore

Bergantin Manuela



L'ASSESSORE COMPETENTE



per LA GIUNTA COMUNALE

per IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **REGOLAMENTO “CONSULTA PER L’INTEGRAZIONE E LA PACIFICA CONVIVENZA CIVILE”**

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 26.11.2019 relativa all'Istituzione di una Commissione speciale per il contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 21.7.2020 con la quale veniva prorogato fino al 30 novembre 2020 il termine relativo alla deliberazione C.C. n. 65;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 29.10.2020 relativa a: "Sostegno all'approvazione della proposta di legge: "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16.12.2020 con la quale veniva approvata la riapertura dei termini temporali per il completamento dei lavori della suddetta Commissione Speciale entro il 31 marzo 2021;

Ritenuto opportuno approvare il Regolamento "Consulta per l'integrazione e la pacifica convivenza civile" della Città di Nichelino;

Visto il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed altri Organi Collegiali del Comune;

Richiamato il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

Visti, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente Area Amministrativa, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- il parere in ordine alla regolarità contabile reso dall'incaricato di Posizione Organizzativa del Servizio Bilancio e Contabilità, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa;

SI PROPONE

di approvare il Regolamento "Consulta per l'integrazione e la pacifica convivenza civile" della Città di Nichelino.

Oggetto: REGOLAMENTO “CONSULTA PER L’INTEGRAZIONE E LA PACIFICA CONVIVENZA CIVILE”

Proposta n. /21/Ufficio Segreteria CC/GC

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, vengono espressi i seguenti pareri in ordine rispettivamente:

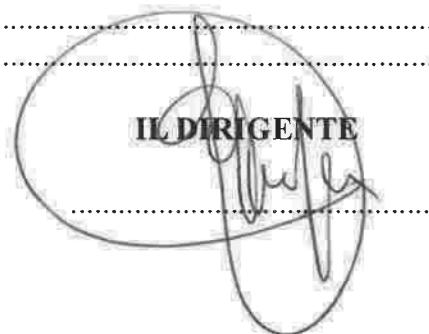
a) alla **REGOLARITA' TECNICA**

FAVOREVOLE

CONTRARIO per i seguenti motivi:

.....
.....

lì,.....



b) alla **REGOLARITA' CONTABILE**

FAVOREVOLE

CONTRARIO per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE P.O.

lì,.....

.....

“CONSULTA PER L’INTEGRAZIONE E LA PACIFICA CONVIVENZA CIVILE”
DELLA CITTA’ DI NICHELINO

ART. 1 – ISTITUZIONE E FINALITA’

La Città di Nichelino istituisce la
“Consulta per l’integrazione e la pacifica convivenza civile”.

Compito della Consulta è promuovere nella città la piena attuazione dei Principi Fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana nata dalla Resistenza Antifascista, e in particolare di quanto proclamato all’Art. 3:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

L’opera della Consulta è rivolta alla promozione del rispetto della dignità di ogni persona e al contrasto di ogni forma di discriminazione, odio, intolleranza e violenza.
Tale opera riveste particolare importanza per le nuove generazioni.

ART. 2 – ATTIVITA’

Per perseguire le finalità proprie, la Consulta :

- 1) Approfondisce la natura e le possibili cause dei fenomeni di violenza, intolleranza, discriminazione, nei vari ambiti della vita cittadina, sulla scorta delle competenze ed esperienze presenti all’interno della Consulta stessa, ma anche avvalendosi di momenti di confronto e scambio con esperti e studiosi di tali fenomeni e comportamenti.
Svolge inoltre una funzione di osservatorio, monitorando per quanto possibile l’andamento di tali fenomeni sul territorio cittadino.
- 2) Organizza e promuove, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni, iniziative pubbliche che favoriscano la circolazione e il radicamento dei valori costituzionali richiamati, e la loro piena attuazione.
Propone, progetta e organizza occasioni di incontro e scambio atte a favorire la conoscenza e il dialogo inter-culturale, inter-razziale, inter-generazionale.

I riferimenti istituzionali per istanze, richieste, proposte, elaborate dalla Consulta sono il Sindaco e la Presidenza del Consiglio Comunale, che all’occorrenza potranno attivare specifiche articolazioni dell’Amministrazione e del Consiglio Comunale.

Art. 3 – COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta:

- dal Sindaco o da suo delegato
- dai Dirigenti degli Istituti scolastici o loro delegati
- dai Presidenti dei Consigli di Istituto o loro delegati
- da uno studente per ciascuna scuola superiore
- da un rappresentante del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- dal Comandante dei Carabinieri di Nichelino o suo delegato
- dal Comandante della Polizia Municipale o suo delegato

- da due rappresentanti espressi dalle Parrocchie di Nichelino
- da un rappresentante per ogni altra religione presente in città
- da un rappresentante per ogni comunità straniera organizzata
- da un rappresentante dei Sindacati territoriali
- da un rappresentante della Consulta delle Donne
- da un rappresentante della Consulta dello Sport
- da un rappresentante della Consulta dei Comitati di Quartiere
- da un rappresentante della Consulta del Commercio
- da un rappresentante della Consulta della Disabilità
- da un rappresentante delle associazioni LGTB
- da un consigliere comunale della maggioranza e uno della minoranza

La Consulta può accogliere adesioni di altre associazioni che ne facciano richiesta motivata

2. I rappresentanti dei soggetti che aderiscono alla Consulta vengono indicati all'inizio di ogni nuova Consiliatura e restano in carica per l'intera durata della stessa. Non è previsto limite di mandati.

3. Ciascuna delle organizzazioni sopra elencate può designare il proprio rappresentante, dandone comunicazione per iscritto, in fase di prima costituzione e all'inizio di ogni consiliatura, alla Segreteria Generale, e, nel prosieguo, alla Consulta stessa che cura il mantenimento e l'aggiornamento dell'elenco dei suoi componenti dandone comunicazione alla Segreteria Generale.

4. Ciascuna organizzazione può in qualunque momento designare un diverso proprio rappresentante, dandone comunicazione alla Segreteria Generale.

5. Tutti i membri della Consulta svolgono la propria attività a carattere volontario e gratuito.

6. Le riunioni della Consulta sono pubbliche e aperte a tutti i cittadini.

In casi particolari, su richiesta motivata e previa valutazione della Consulta, è ammessa la partecipazione con diritto di intervento.

Art. 4 – ORGANI E FUNZIONI

1. Sono organi della Consulta:

- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- il Segretario

2. Il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario vengono nominati dai componenti della Consulta nella sua prima riunione ad inizio Consiliatura. In caso di dimissioni la Consulta nomina un nuovo Presidente e/o Vice Presidente e Segretario.

Da tali cariche sono escluse tutte le figure istituzionali.

3. Il Presidente ha il compito di convocare la Consulta, organizzare e presiedere l'andamento della riunione, essere riferimento per gli interlocutori istituzionali.

4. La Consulta è convocata dal Presidente – di norma mensilmente - in via ordinaria con almeno 5 giorni di anticipo, via mail o altro mezzo idoneo a certificare l'effettivo ricevimento della convocazione.

In via straordinaria, a fronte di necessità, la Consulta può essere convocata con i mezzi più idonei, in ogni caso con almeno 24 ore prima della seduta.

4. Il Segretario ha il compito di verbalizzare le riunioni della Consulta, di tenere aggiornato l'elenco dei componenti e dei loro riferimenti, di collaborare col Presidente nella predisposizione e organizzazione di materiali di lavoro, di curare l'archiviazione della documentazione, di sovrintendere alla comunicazione delle iniziative della Consulta.

Art. 5 – SEDE

La Consulta ha sede in Nichelino presso il Palazzo Comunale.

Art. 6 – VALIDITÀ

La *Consulta per l'integrazione e la pacifica convivenza civile* ha efficacia permanente, fino ad eventuale sua revoca da adottare con provvedimento che abbia la stessa forma di quello di approvazione dell'atto istitutivo.